

## **RÚV: Radiofonia in Islanda**



**Flatey 2 radio equipment (da Internet)**

### **Primordi**

Durante il 1903 collegamenti radio furono stabiliti fra la Danimarca e l'Islanda che solamente nel 1918 le fu garantita l'indipendenza dal Parlamento Danese.

Il primo cavo telefonico verso l'Islanda fu posato nel 1906.

Nel 1918 Guglielmo Marconi iniziò trasmissioni sperimentali fra l'Islanda e il Nord America.

Nei primi anni venti la radiodiffusione iniziò con segnali provenienti dall'estero, entusiasmando gli amatori del nuovo mezzo di comunicazione che portò alla prima radiotrasmissione senza una diretta iniziativa governativa.

Alla fine degli anni venti, come avvenne nella maggior parte delle nazioni europee, furono effettuati, senza successo, tentativi di radiodiffusione, di carattere privato, per rendere attuabile la radio.

Fu solo nel 1925 che la prima stazione radio iniziò a trasmettere.

### **Inizio della Radiodiffusione: la RÚV**

In Islanda, terra di "di ghiaccio e di fuoco", che si estende fra la Groenlandia, la Norvegia, la Scozia e l'Irlanda nell'Oceano Atlantico Settentrionale la "Icelandic State Broadcasting Service", cioè la Radiodiffusione Islandese, cominciò le sue prime trasmissioni il 20 dicembre del 1930, con la messa in onda, nel primo anno, di commedie, sia in diretta che registrate. Esse divennero molto popolari, soprattutto negli anni quaranta e cinquanta, prima dell'avvento della televisione (1956). Essa si sviluppò rapidamente, portando alla realizzazione del Servizio Nazionale.

Nel 1932 le trasmissioni avvenivano a mezzogiorno. La Radiodiffusione, in quell'epoca, rappresentò un importante veicolo per attrarre visitatori in Islanda e nell'offrire informazioni sull'Islanda stessa, al di là dell'oceano, ritrasmettendo verso le stazioni straniere e direttamente verso l'Europa continentale.

La radio fu un nuovo e rivoluzionario medium che entrò nel sistema dei mezzi di comunicazione allora conosciuti. Tutti i partiti riconoscevano il potenziale potere politico della radio e così la Radiodiffusione Islandese divenne una identità nazionale. Le notizie da essa diffuse erano considerate affidabili e vere.

Anche oggi la radio ha una forte credibilità nel popolo dell'Islanda, rispetto alle altre fonti di informazioni, con una percentuale del 51,8 %. L'ascolto della radio per la maggior parte degli Islandesi è una indispensabile "media diet". Nove Islandesi su dieci, fra i 12-80 anni, si sintonizzano per almeno tre ore al giorno, con prevalenza degli uomini sulle donne.

Il Servizio Nazionale Radiodiffusione (**brevemente RÚV-Ríkisútvarpið**), fondato dal governo, formalmente posseduto dallo Stato islandese, è un servizio indipendente, come indipendente è il suo finanziamento. Le sue principali risorse derivano dal canone e i ricavi della pubblicità e dalle sponsorizzazioni. Il canone è stato poi sostituito da una tassa pro-capite (il c.d. testatico).

I ricavi della RÚV devono essere finalizzati al perseguimento degli obiettivi della radiodiffusione.

La sede principale e gli Studi si trovano nella capitale Reykiavik ("Baia dei fumi") e nei centri regionali, diffusi su tutta l'Islanda.

La RÚV opera su due canali radio. Essi coprono l'intero territorio islandese.

Programmi radiofonici regionali (quattro) sono irradiati da Isafjörður (Islanda occidentale), Akureyri (Islanda del nord), Egilsstaðir (Islanda orientale) e Selfoss (Islanda meridionale).

I due canali radio istituzionali sono:

- **Rás 1** (channel 1-Icelandic State Radio), presente già nel 1930, trasmette in Onde Medie, Onde Lunghe e in FM ed è ricevibile a Reykjavik sulle frequenze 92.4 e 93.5, tramite la potente stazione di Vatnsendi.

- **Rás 2** (channel 2 – Radio 2), potente stazione radio, lanciata nel 1983, in FM, opera sulle frequenze di 90.1 MHz e 99,9 MHz in Reykjavik. Divenne subito molto popolare. E' una stazione che diffonde alcuni avvenimenti quotidiani e musica folklorica.

**Rás 1 e Rás 2** sono ricevibili tramite satellite, canale 1W, ed in Internet: in questo caso è necessario avere Windows Media Player sul PC. La RUV trasmette anche in onde corte verso l'Europa e il Nord America per gli islandesi che vivono all'estero ed in onde lunghe per le flotte d'alto mare e per coloro che viaggiano nelle zone interne del paese.

In Islanda ci sono 16 stazioni radio che trasmettono tutte da Reykiavik, dal vivo, in streaming (cioè per mezzo di un flusso di dati audio/video, tramite una rete telematica), fra le quali i due canali di Stato Rás 1 e Rás 2.

Il Canale 1 viene trasmesso da 95 stazioni in FM e la "consorella" Radio 2 da 89 stazioni in FM che coprono l'intera Islanda, compresi i Fiordi orientali ed occidentali.

La RÚV possiede due grandi potenti trasmettitori ad onde lunghe: per le sue trasmissioni ad onde lunghe sui 189 kHz, 300 kW, usa la più alta antenna dell'Europa Occidentale che raggiunge i 412 metri. E' l'antenna ad onde lunghe di Hellissandur, costruita dalla Harris, negli USA, alla fine degli anni ottanta. Si trova a Gufuskálar, nelle vicinanze di Hellissandur, nella penisola Snæfellsnes dell'Islanda. Fu innalzata nel 1963 in sostituzione dell'alta torre di 190.5 metri della LORAN-C (un sistema di radionavigazione, sviluppato durante la seconda guerra mondiale, che opera sulla banda di frequenze da 90 a 110 kHz nel Nord Atlantico, sistema oggi in declino, anche usato come una frequenza di riferimento), costruita nel 1959. L'antenna di Hellissandur venne convertita, il 31 dicembre del 1994, nell'antenna aerea, quella attuale, di 189 kHz ed una potenza di 300 kW.

Anche in Italia, con un buon segnale, nelle ore notturne, può essere ascoltato, sui 189 kHz, il canale Rás 1, usando, ad es., una antenna Wellbrook LFL 1010. In parallelo anche RAS 2, controllato in streaming.

L'altra antenna, in Reykjavik, sui 207 KHz, 100 KW, raggiunge una altezza di 200 metri. Abbattuta da una tempesta, fu una eccellente occasione per far cessare la radiodiffusione ad onde corte. Fu deciso di installare un nuovo trasmettitore, invece di riparare l'antenna danneggiata. Pur tuttavia nel 1997 e nel 1999 la RÚV decise di concentrare, di nuovo, la propria attività sulle onde lunghe, decidendo di chiudere le onde medie in favore dell'apertura di due nuovi trasmettitori ad onde lunghe.

Radio (e Televisione) sono in Islanda le principali fonti di notizie. Le stazioni ad onde corte tengono i marinai

islandesi al corrente su ciò che avviene nella loro patria.

Il Broadcasting Act del 1985, in forza dell' articolo 15, obbliga la RÚV a promuovere la lingua, la storia e la eredità culturale dell' Islanda. Inoltre la RÚV deve onorare le regole democratiche, i diritti umani, la libertà di espressione (in forza della Legge Iceland Modern Media Initiative) e di opinione. L'Islanda e la Finlandia sono, a pari merito, al primo posto nel mondo riguardo la libertà di espressione nei moderni mezzi di comunicazione. La Radiodiffusione, come la stampa, è, in Islanda, per dettato costituzionale, la più libera del mondo. Ha un alto contenuto educativo e culturale e concede poco spazio all'intrattenimento e alla musica pop o rock.

La RÚV è membro della European Broadcasting Union (EBU) sin dal 1956.

Il suo monopolio è terminato nel 1986, quando furono permesse licenze per le trasmissioni private.

La liberalizzazione delle radio trasmissioni, ha portato al completamento della pubblica offerta.

Attualmente si contano circa 365 compagnie, molte delle quali sono delle piccole corporazioni o società individuali che, per la loro scarsa influenza, non entrano nelle statistiche degli ascolti. Si finanziano con la pubblicità e le sponsorizzazioni. Le notizie diffuse da queste 365 compagnie private sono poste sotto il controllo della Nýja fréttastofan (the New News Office), il più grande e potente "news office" dell'Islanda.

La principale compagnia è la Finn Midill. La Finn Midill possiede cinque stazioni radio in FM che coprono l'area di Reykjavik e, inoltre, ha una licenza per una sesta stazione radio sempre in FM andata in onda per la prima volta nel 1998.

Il mercato radio-televisivo è largamente dominato, al 90%, dalla RÚV e dalla Dagsbrún che è un accorpamento, a carattere pubblico, nato nel 2003, fra i "media" e le telecomunicazioni islandesi con sede a Reykjavik.

Anche in Islanda vengono diffuse notizie 24 ore su 24, anche via cavo e, come già detto, on line. Inoltre La RÚV, sin dal 2004, usa il Sistema LogDepot (1 video canale e 8 audio canali) che consente, tra l'altro, una registrazione simultanea in formato MPEG2.

### **Alcune principali stazioni radio private (in AM e FM on line) in Islanda**

- **Bylgjan 98.9**, trasmette, on line, in FM alla frequenza di 98.9 in Reykjavik. E' stata la prima stazione privata. E' considerata la migliore. Andò in onda nel 1986, subito dopo l'abolizione del monopolio statale delle radiocomunicazioni. Trasmette programmi musicali su Internet e notizie locali a livello nazionale, mentre le altre stazioni private, che si sono ridotte come numero nel corso degli anni per difficoltà finanziarie, sono seguite, solamente, da due terzi della popolazione.

- **Rondo (o Rondò)**, una stazione sperimentale per la diffusione della musica classica e jazz. Trasmette da Reykjavik in FM sulla frequenza di 87.7. E' una stazione che diffonde i suoi programmi, in Internet, in streaming.

- **Lett Bylgjan FM 96.7** in Reykjavik. E' un canale radio regionale che trasmette programmi musicali.

- **FM 95.7 o FM** trasmette alla frequenza di 95.7 FM in Reykiavik. E' una stazione radio molto popolare fra i giovani ascoltatori che diffonde la più tradizionale musica pop.

- **Lindin 88.9/102.9 FM** Reykjavik. E' stata lanciata nel novembre del 1994. Ha avuto un inizio modesto, con un trasmettitore nella capitale. Ha Attualmente 12 trasmettitori in tutto il paese. Le trasmissioni raggiungono il 90% della popolazione islandese. Trasmette 24 ore al giorno.

- **Saga 99.4 FM** in Reykjavik, un canale che trasmette, in streaming, programmi musicali.

- **Xcluzive-Netradio** in Akureyri- trasmette musica pop.

## Antenne radio e trasmettitori in Islanda

A Grintavik, una tipica località, a 13 miglia dalla Base della NATO a Keflavik, cittadina a sudovest dell'Islanda, si trovavano la **Naval Radio Transmitter Facility (NRTF)**, responsabile del funzionamento e conservazione dei trasmettitori ad onde corte e lunghe, sotto il codice TFK su 37.6 kHz, compresa la manutenzione dell'antenna e la sicurezza del posto e la **Naval Radio Receiver Facility (NRRF)** Little Rock (o Rockville) che manteneva tutte le apparecchiature di supporto HF e quelle ausiliarie presso il sito. La prima antenna fu smantellata nel 1993 per far posto ad una nuova antenna alta 305 metri, usata per trasmissioni militari in LF. La NRTF aveva due torri LF, le più alte strutture in Islanda. La prima, alta 180 metri, è stata innalzata nel 1983, l'altra, alta 243.8 metri, è stata eretta dieci anni dopo, usata, anche questa, per trasmissioni militari in LF. Le due torri sono state successivamente sostituite. Nel 1983 la torre di 180 metri è stata sostituita con una della stessa altezza e i componenti del sistema d'antenna sono stati sostituiti con materiale proveniente dal sito chiuso LF di Londonderry, in Irlanda. La torre di 243.8 metri è stata sostituita nel 1993 con una struttura di 305 metri a larga banda.

L'Islanda ha svolto un ruolo strategico, in qualità di stazione di monitoraggio, durante la guerra fredda. proprio in virtù della presenza per quarant'anni del personale e le tecnologie militari statunitensi della base militare di Keflavik.

Nel mese di Novembre del 1951 la Radio Militare delle Forze Statunitensi, chiamata RADIO TFK, iniziò a trasmettere, inizialmente in AM e, successivamente, in FM. Le trasmissioni venivano ricevute nel sudovest dell'Islanda. Molto seguita dai giovani ascoltatori poiché veniva diffusa pop music per tutto il giorno, mentre la RÚV trasmetteva, in quell'anno, per un numero limitato di ore. La Radio delle Forze US in Keflavik chiuse il 1° Giugno del 2006, con il ritiro del personale militare dall'Islanda nell'autunno dello stesso anno. E' da segnalare che ad Eiðar, presso Egilsstaðir, c'è un trasmettitore ad onde lunghe, una struttura che la RUV usa per le trasmissioni sui 207 kHz ed ha una potenza di 100 kW. Il trasmettitore ha come antenna un aereo omni-direzionale posto su un traliccio alto 220 metri. E' stato usato fino al 18 Novembre del 1999.

## Produttori di radio

Il Dipartimento Radio della Poste e Telecomunicazioni dell'Islanda (**PTA - Post and Telecom Administration**) ha prodotto, dal 1932 fino agli anni ottanta, un esiguo numero di equipaggiamenti radio per i pescherecci islandesi (Marine Receivers). Vennero, anche, prodotti trasmettitori, ricevitori e ricetrasmittitori. Furono, inoltre, prodotti ricetrasmittitori mobili terrestri (Land-mobile trancivers) che operavano sulla frequenza di 2790 KHz.

Nel 1933 vennero costruiti, in totale, 13 radio, alla fine del 1934, 45 radio, e nel 1940, 270 radio (una media di 30 radio per anno).

Il Sig. R. Harðarson, islandese, mi ha autorizzato a corredare questa mia ricerca della foto, a me inviata dall'Islanda, insieme ad altre, di un apparato, preso da un elenco di 23 modelli costruiti dalla PTA. Trascrivo le sigle che accompagnano le 23 immagini dei radioricevitori marini che metto a disposizione dell'associazione: Talsendir 2- GVV- CVA- Gerð FO Nr3- VF Nr455- Vðtaeki- 'opekkt- Flatey.

La PTA è responsabile della regolamentazione della comunicazione e degli affari postali in Islanda in forza della legge No. 110/1999.

Oltre alla PTA, anche la RÚV ha costruito ricevitori radio ad onde lunghe (LW) sin dal 1933. Nel 1940 ne ha prodotti circa 1000.

Il reparto di montaggio fu chiuso nel 1960.

La RÚV possiede, inoltre, una collezione di radioricevitori dagli inizi dei suoi servizi di radiodiffusione fino agli anni cinquanta.

Pochi produttori, quindi, ma bisogna tener presente che il fondamento dell'economia islandese sono state e sono, soprattutto, le risorse naturali: la pesca, l'industria della trasformazione del pescato, con il 70% di esportato, l'energia geotermica e i pascoli. Più di recente, è da sottolineare la crescente produzione del software per i computer e la biotecnologia.

E' da mettere in rilievo, nel contesto del lento sviluppo dei trasporti e delle telecomunicazioni islandesi, lo sviluppo tecnologico, avanzato e sofisticato, che consente uno dei più alti livelli di banda larga e di penetrazione di Internet, come anche una veloce televisione digitale. Lo storico isolamento dell' Islanda, che ha determinato un mercato ed una industria piuttosto limitati, venne infranto quando i mercantili a vapore iniziarono a visitare le coste islandesi nel diciannovesimo secolo. L'industria delle telecomunicazioni è stata sviluppata per ridurre l'indipendenza del paese da quella della pesca, dominante in Islanda.

### **La Icelandic Radio Amateurs (IRA- Íslenskir radíóamatörar)**

In Islanda è presente una associazione di radioamatori, la Icelandic Radio Amateurs (IRA), fondata nel mese di Agosto del 1946 a Reykjavic. Persegue, con la sua attività, come in altre parti del mondo, anche interessi scientifici e l'essere un radioamatore, per un islandese, è uno specifico stile di vita. Sono state concesse molte licenze che vengono accordate dopo il superamento di un test presso la PTA. Questa può concedere temporanee licenze speciali di accesso, come è avvenuto di recente, ad es. sulla banda di 600 metri, con una potenza limitata a 100 W, con un range di frequenza: 493-510 kHz. L' associazione è membro dell'Unione Internazionale dei Radioamatori (I.A.R.U.), a sua volta membro dell'Unione Nordica dei Radioamatori (NRAU). Ha un suo sito: [www.ira.is](http://www.ira.is). Pubblica la rivista CQ TF.

L'Islanda usa il prefisso TF e/o il suffisso TF per visitare i Radio Amatori. Il Paese è diviso in 10 differenti regioni (da TFØ a TF9), dove il numero regionale indica dove è situata la stazione. Ad esempio, TF8 ( per la penisola di Reykjanes.

### **Televisione**

In Islanda sin dal 1955 una stazione televisiva americana operava dalla base Nato di Keflavik, a 50 km dalla capitale. La ricezione era piuttosto difficoltosa fuori dalla base militare, ma gli abitanti dei vicini villaggi, potevano godere dei programmi che erano spettacoli di intrattenimento americani. L'inizio della TV risale al 30 Settembre del 1966. Il ritardo fu dovuto all'enorme costo nella distribuzione del segnale televisivo in un paese montuoso e con una popolazione sparsa sull'intera Islanda. I programmi televisivi della RÚV venivano e vengono, anche ora, irradiati su un solo canale il Sjóvarpið, noto come " Stöd Eitt" o Canale1 che andava in onda durante la notte per il primo anno, per due notti alla settimana. Per anni non c'era TV i venerdì. Dal 1983 i programmi potevano essere seguiti per tutti i mesi dell'anno, ad eccezione nel mese di Luglio, fino al 1983. Con il 1° ottobre del 1987, le trasmissioni vennero estese a tutti i giorni della settimana, per soltanto 14 ore. Questo unico canale copre l'intera Islanda e viene diffuso anche sul Web. Sjóvarpið può essere visto anche in Europa tramite satellite, canale 1W, in tale ipotesi è necessario avere la scheda d'accesso Conax.

Predominano programmi americani, sottotitolati, seguiti da quelli della Gran Bretagna. Principalmente vengono trasmessi notiziari, sport, programmi culturali e per bambini.

Il 30 settembre del 1991, in occasione del 25° anniversario della televisione in Islanda, gli islandesi hanno iniziato ad usufruire del Televideo. L'accesso al servizio Televideo è aumentato notevolmente negli ultimi anni. Nel 1992 il 17% della famiglie islandesi avevano un ricevitore con Televideo.

Viene pagato dagli islandesi un canone annuale di abbonamento alla TV.

Durante il 1986, l'incontro fra Mikhail Gorbachev e Ronald Regan a Reykjavik portò alla nascita del Canale Due, la prima stazione televisiva privata. I programmi erano criptati. Era necessario possedere un decoder che veniva concesso a seguito di un abbonamento. Sul finire del 1995 vennero lanciati due nuove stazioni TV commerciali.

In seguito vennero altre stazioni televisive private, come, per citarne alcune: **SkjárEinn (Screen One), Iceland TV Channel , Stöð 2 (channel 2), una pay-TV generalista, la prima TV privata che forma un duopolio con la rivale RÚV-TV, Iceland TV Channel , Sýn (Vision TV).**

**Ci sono anche canali televisivi privati regionali.**

In Islanda vengono diffusi molti programmi tramite digitale terrestre, via cavo, tramite IPTV, sul Web e servizi

per gli utenti con telefoni cellulari.

**Principali fonti di informazioni:**

[www.ruv.is/](http://www.ruv.is/)

[www.randburg.com/](http://www.randburg.com/)

[www.icelandexport.is/](http://www.icelandexport.is/)

[www.sterlingtimes.co.uk/](http://www.sterlingtimes.co.uk/)

[www.pressreference.com](http://www.pressreference.com)

[www.intersites.co.uk/](http://www.intersites.co.uk/)

[www.staticis.is/](http://www.staticis.is/)

[www.radiomuseum.org](http://www.radiomuseum.org)

[www.ira.is](http://www.ira.is)

[www.pfs.is/](http://www.pfs.is/)

[www.icelandexport.is/](http://www.icelandexport.is/)

[www.history.com/](http://www.history.com/)

[www.radiopereira.it/](http://www.radiopereira.it/)

[www.ejc.net/](http://www.ejc.net/)

[www.tu-ilmenau.de/](http://www.tu-ilmenau.de/)

<http://mediumwave.info/>

[www.northernstar.no/](http://www.northernstar.no/)

[www.la6im.net/](http://www.la6im.net/)

<http://en.wikipedia.org/>

<http://sciencestage.com/>

[www.iceland.is/](http://www.iceland.is/)

<http://radio-dx.blogspot.com/>

[www.dr.dk/](http://www.dr.dk/)

[www.live-tv-radio.com/](http://www.live-tv-radio.com/)

[www.obs.coe.int/](http://www.obs.coe.int/)

[www.radio-station-directory.com/](http://www.radio-station-directory.com/)

[www.ostamyy.com/](http://www.ostamyy.com/)

[www.randburg.com/](http://www.randburg.com/)

[www.reykjavik.is/](http://www.reykjavik.is/)

[WWW.PRESSREFERENCE.COM/](http://WWW.PRESSREFERENCE.COM/)

<http://goscandinavia.about.com/>

[www.nordicom.gu.se/](http://www.nordicom.gu.se/)

<http://mediumwave.info/>

[www.staticis.is/](http://www.staticis.is/)

[www.jonfr.com/](http://www.jonfr.com/)

[www.ira.is/](http://www.ira.is/)

**L.Lavia/2011**